



**Regione Toscana  
Direzione Ambiente ed Energia**

## **PNRR M2C1 Investimento 3.2 Green Communities**

# **PRESENTAZIONE DELL'AVVISO PUBBLICO PER LA REALIZZAZIONE DELLE GREEN COMMUNITIES**

**Webinair 20 luglio 2022**

***Valerio Marangolo***

***Direzione Ambiente ed Energia***

**Settore Servizi Pubblici Locali, Energia, Inquinamenti e Bonifiche**

**PNRR M2C1 Inv. 3.2 GREEN COMMUNITIES  
Avviso Pubblico “Green Communities”**

**Avviso pubblico per la presentazione di  
Proposte di intervento per la realizzazione di piani di sviluppo di Green  
Communities da finanziare nell’ambito del PNRR**

**Avvisi Pubblici DARA – Nucleo PNRR Stato-Regioni**

**<https://www.affariregionali.it/attivita/aree-tematiche/pnrr/attuazione-misure-pnrr/avviso-pubblico-green-communities/>**

**Publicato in data 30-06-2022**

sul sito istituzionale del Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie (DARA) della Presidenza del Consiglio dei Ministri

**SCADENZA PRESENTAZIONE DOMANDA**

ore 23:59 del giorno 16 agosto 2022

tramite PEC all’indirizzo [affariregionali@pec.governo.it](mailto:affariregionali@pec.governo.it)

## **FINALITA' AVVISO E AMBITO APPLICAZIONE DELL'INTERVENTO FINANZIARIO (ART.1)**

Il presente avviso è finalizzato a **promuovere lo sviluppo delle Green Communities** in attuazione della omonima strategia nazionale delle Green Communities di cui all'art. 72 della Legge 221/2015, affidata al coordinamento del Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie (DARA) mediante il finanziamento di **almeno 30 piani di sviluppo di Green Communities** sulla base di **piani di sviluppo sostenibili dal punto di vista energetico, ambientale, economico e sociale.**

**Le Green Communities (GC) sono comunità locali**, anche tra loro coordinate e/o associate, che intendono sfruttare in modo equilibrato le risorse principali di cui dispongono tra cui in primo luogo acqua, boschi e paesaggio.

Le GC, inoltre, possono instaurare un nuovo rapporto sussidiario e di scambio con le comunità urbane e metropolitane e saranno finanziate nell'elaborazione, nel finanziamento e nella realizzazione di piani di sviluppo sostenibili dal punto di vista energetico, ambientale, economico e sociale.

## **FINALITA' AVVISO E AMBITO APPLICAZIONE DELL'INTERVENTO FINANZIARIO (ART.1)**

**I piani di sviluppo sostenibile devono includere in modo integrato:**

- a. la gestione integrata e certificata del patrimonio agro-forestale;
- b. la gestione integrata e certificata delle risorse idriche;
- c. la produzione di energia da fonti rinnovabili locali, quali i microimpianti idroelettrici, le biomasse, il biogas, l'eolico, la cogenerazione e il biometano;
- d. lo sviluppo di un turismo sostenibile;
- e. la costruzione e gestione sostenibile del patrimonio edilizio e delle infrastrutture di una montagna moderna;
- f. l'efficienza energetica e l'integrazione intelligente degli impianti e delle reti;
- g. lo sviluppo sostenibile delle attività produttive (zero waste production);
- h. l'integrazione dei servizi di mobilità;
- i. lo sviluppo di un modello di azienda agricola sostenibile.

## **FINALITA' AVVISO E AMBITO APPLICAZIONE DELL'INTERVENTO FINANZIARIO (ART.1)**

A pena d'inammissibilità i piani di sviluppo di cui al comma precedente non possono avere ad oggetto l'elenco di attività individuato nella Decisione di Esecuzione del Consiglio del 13 luglio 2021 e nei relativi allegati, come di seguito riportati in sintesi:

- i) attività connesse ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle;
- ii) attività nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che generano emissioni di gas a effetto serra previste non inferiori ai pertinenti parametri di riferimento;
- lii) attività connesse alle discariche di rifiuti, agli inceneritori e agli impianti di trattamento meccanico biologico;
- iv) attività nel cui ambito lo smaltimento a lungo termine dei rifiuti potrebbe causare un danno all'ambiente.

## **DOTAZIONE FINANZIARIA (ART.2)**

Le risorse disponibili per il presente avviso ammontano complessivamente ad euro 129.000.000 da destinare al finanziamento per la realizzazione di piani di sviluppo di almeno 30 Green Communities.

**Le risorse disponibili sono ripartite tra le Regioni e le Province autonome in base alla tabella di cui all'allegato A.**

Sono ammessi cofinanziamenti pubblici, comunitari, nazionali o regionali, nel rispetto del vincolo del doppio finanziamento ex art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241, come meglio esplicitato con Circ. MEF RGS n. 33 del 31.12.2021

Ai sensi dell'art. 2 comma 6 bis D.L. 31/05/2021 n.77 convertito in L. 108/2021, il 40% delle risorse di cui al presente avviso è riservato a soggetti attuatori delle otto regioni del Mezzogiorno (Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sardegna e Sicilia).

## **DOTAZIONE FINANZIARIA (ART.2)**

Allegato A Ripartizione del finanziamento **TOTALE 129.000.000**

**Toscana 10.277.827**

**Piemonte 12.591.221**

Valle d'Aosta 2.000.000

Liguria 2.598.899

Lombardia 9.483.123

PA Bolzano 4.495.648

PA Trento 3.772.032

Veneto 5.956.524

Friuli-Venezia Giulia 3.731.879

Emilia-Romagna 8.184.264

Umbria 4.113.529

Marche 4.172.954

Lazio 6.022.101

Abruzzo 5.655.987

Molise 2.637.163

Campania 6.260.370

Puglia 2.389.013

Basilicata 5.227.585

Calabria 7.956.002

Sicilia 7.630.074

**Sardegna 13.843.805**

Le risorse pari a 129 milioni sono state ripartite tra le Regioni sulla base della quota di superficie di territori montani e rurali al netto delle risorse dei 3 progetti pilota, e con alcuni correzione legata alla sovrapposizione dei territori montani/rurali, il 40% delle risorse a regioni del Mezzogiorno e almeno 2 milioni per la Regione Valle d'Aosta

## FINANZIAMENTO CONCEDIBILE (ART.3)

1. Saranno finanziati Progetti per la realizzazione di piani di sviluppo di **almeno 30 Green Communities** di importo minimo del contributo concedibile (comprensivo di IVA) pari ad euro **2.000.000,00** ed **importo massimo concedibile pari ad euro 4.300.000,00 ciascuno**, nei limiti dell'importo della ripartizione finanziaria regionale di cui alla tabella A allegata al corrente avviso.

**2. Il finanziamento è concesso nella forma del contributo a fondo perduto ed è pari al 100% delle spese ammissibili** di cui al successivo art. 10, per la realizzazione degli interventi nei limiti del massimale di cui al precedente comma.

In ipotesi di presentazione di domanda di finanziamento per piani di sviluppo di Green Communities **di importo complessivo superiore al massimale di cui al precedente comma 1**, è fatto obbligo al soggetto attuatore di **garantire la copertura della quota di costo eccedente il massimale del contributo concedibile** e di dare completa attuazione all'intero Progetto per il 100% del relativo importo.

## **FINANZIAMENTO CONCEDIBILE (ART.3)**

3. In tutti i casi in cui l'importo complessivo del Progetto dovesse subire una riduzione ovvero dovesse essere disconosciuta in tutto o in parte l'ammissibilità delle spese inserite nei quadri economici dello stesso, **l'importo del finanziamento concesso sarà ridotto in misura corrispondente.**

4. **Le risorse derivanti dalle economie di gara, da provvedimenti di revoca, da riduzioni di cui al comma 3** , ovvero da residui delle graduatorie regionali rispetto allo stanziamento di cui all'allegato A, rientrano **nella disponibilità dell'Amministrazione titolare dell'intervento**

L'Amministrazione titolare potrà disporre, previa opportuna valutazione collegata in particolare al rispetto dei principi sopra richiamati e delle tempistiche attuative previste dal PNRR, il finanziamento di ulteriori Progetti per la realizzazione di piani di sviluppo di Green Communities attraverso lo scorrimento delle graduatorie regionali di cui al successivo articolo 8.

## **SOGGETTI RICHIEDENTI/SOGGETTI ATTUATORI AMMISSIBILI (ART 4)**

1. Le candidature per il finanziamento dei Progetti per la realizzazione di piani di sviluppo di Green Communities possono essere presentate, a pena di esclusione, da **Comuni confinanti della medesima Regione** solo in forma aggregata come:

- a. Unioni di Comuni ex art. 32 d.lgs. 267/2000;**
- b. Comunità Montane ex art. 27 d.lgs 267/2000;**
- c. Consorzi ex art. 31 d.lgs. 267/2000;**
- d. Convenzioni ex art. 30 d.lgs. 267/2000.**

Con separati accordi di collaborazione e/o di partenariato le aggregazioni sopra elencate potranno coinvolgere nello sviluppo delle Green Communities altri Enti pubblici.

### **REGIONE TOSCANA**

Unioni di Comuni e i comuni Costituenti sono visionabili alla seguente pagina

<https://www.regione.toscana.it/-/unioni-di-comuni-ambiti>

## **SOGGETTI RICHIEDENTI/SOGGETTI ATTUATORI AMMISSIBILI (ART 4)**

- 2. Le aggregazioni** di cui al comma precedente, comunque denominate e costituite, dovranno presentare la candidatura **tramite l'organo che ne ha la rappresentanza in base alla legge e/o allo Statuto, ovvero il Comune che assume il ruolo di richiedente e capofila.**
  
- 4. Ogni Ente comunque denominato – sia capofila che aggregato – può presentare un'unica candidatura,** pena l'esclusione di tutte le candidature
  
- 5. L'Ente richiedente è l'unico referente** nei confronti dell'Amministrazione titolare dell'intervento per tutti gli aspetti amministrativi, di monitoraggio, controllo e rendicontazione degli interventi e delle relative spese ed è l'assegnatario delle risorse finanziarie attribuite al Progetto per la realizzazione di piani di sviluppo di Green Communities.

# SOGGETTI RICHIEDENTI/SOGGETTI ATTUATORI AMMISSIBILI (ART 4)

6. A pena di esclusione, la domanda di finanziamento, redatta secondo il modello allegato al presente avviso (all. B), deve contenere espressa dichiarazione sostitutiva dell'Ente richiedente con cui si attesta il possesso di capacità e requisiti necessari all'implementazione del Progetto, nonché i correlativi impegni, per l'elenco dei quali si rinvia all'allegato B del corrente avviso

9. L'Ente richiedente è tenuto al rispetto dell'obbligo di richiesta del CUP, successivamente all'ammissione a finanziamento ma prima della stipula della convenzione. Detto CUP dovrà essere indicato su tutti gli atti amministrativo/contabili successivi all'ammissione a finanziamento.

DAR-0010468-A-30/06/2022 - Allegato Utente 2 (A02)

 **Finanziato dall'Unione europea**  
NextGenerationEU

  
*Presidenza del Consiglio dei Ministri*  
DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI REGIONALI E LE AUTONOMIE

**All. B**  
**PROCEDURA DI SELEZIONE MEDIANTE AVVISO PUBBLICO**  
**DOMANDA DI FINANZIAMENTO E AUTODICHIARAZIONE RELATIVA AL RISPETTO DEI PRINCIPI PREVISTI PER GLI INTERVENTI DEL PNRR**

La/Il sottoscitta/o \_\_\_\_\_,  
nato a \_\_\_\_\_, il \_\_\_\_\_,  
CF \_\_\_\_\_, in qualità di organo titolare del potere di impegnare  
l'Amministrazione/legale rappresentante di \_\_\_\_\_  
come Ente richiedente/Capofila ai sensi dell'art.  
4 comma 2 dell'avviso, con sede legale in Via/piazza \_\_\_\_\_,  
n. \_\_\_\_\_, cap. \_\_\_\_\_, tel. \_\_\_\_\_, posta elettronica certificata (PEC)  
\_\_\_\_\_ ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 e quindi consapevole delle  
responsabilità di ordine amministrativo, civile e penale in caso di dichiarazioni mendaci, ex art. 76 del  
DPR medesimo

**CHIEDE**

Di essere ammesso/a al finanziamento per l'investimento del PNRR, Missione 2 – Rivoluzione verde e  
Transizione ecologica, Componente 1 – Economia circolare e agricoltura sostenibile (M2C1),  
Investimento 3.2 Green Communities

**DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ**

1. che i costi del Progetto presentato non sono finanziati da altre fonti del bilancio dell'Unione europea, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 9 del Reg. (UE) 2021/241, garantendo altresì l'assenza del c.d. doppio finanziamento ai sensi del medesimo articolo e che i medesimi costi degli interventi proposti per il finanziamento di cui alla presente domanda non sono finanziati da fondi nazionali, regionali o locali;
2. che la realizzazione delle attività progettuali prevede il rispetto del principio di addizionalità del sostegno dell'Unione europea previsto dall'art.9 del Reg. (UE) 2021/241;
3. che la realizzazione delle attività progettuali prevede di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali, ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852;
4. che la realizzazione delle attività progettuali è coerente con i principi e gli obblighi specifici del PNRR relativamente al principio del "Do No Significant Harm" (DNSH) e, ove applicabili, ai principi del Tagging climatico e digitale, della parità di genere, della protezione e valorizzazione dei giovani e del superamento dei divari territoriali;
5. che l'attuazione del Progetto prevede il rispetto delle norme comunitarie e nazionali applicabili, ivi incluse quelle in materia di trasparenza, uguaglianza di genere e pari opportunità, tutela delle persone con disabilità e superamento dei divari territoriali;
6. che l'attuazione del Progetto prevede il rispetto della normativa europea e nazionale applicabile, con particolare riferimento ai principi di parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità e pubblicità;
7. che adotterà misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati;

## **SOGGETTI RICHIEDENTI/SOGGETTI ATTUATORI AMMISSIBILI (ART 4)**

In sede di presentazione della domanda di finanziamento l'Ente richiedente deve allegare, sempre a pena di esclusione:

- a. la domanda di finanziamento (all. B)**, sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante dell'Ente richiedente;
- b. la proposta descrittiva del Progetto richiesto a finanziamento redatta in conformità al modello allegato C** al presente avviso, sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante dell'Ente richiedente;
- c. copia leggibile di valido documento d'identità del legale rappresentante dell'Ente richiedente;
- d. gli atti di approvazione del Progetto adottati dagli organi competenti degli Enti aggregati o l'impegno a presentarli entro 30 giorni dall'aggiudicazione;
- e. copia della convenzione ex art. 30 d.lgs. 267/2000, ovvero dello Statuto e/o degli atti costitutivi corrispondenti nel caso di Unioni di Comuni, Comunità Montane e Consorzi;
- f. Check-list di autovalutazione ai sensi della guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (c.d. DNSH) di cui alla circolare Mef del 30 dicembre 2021, n. 32.

# SOGGETTI RICHIEDENTI/SOGGETTI ATTUATORI AMMISSIBILI (ART 4)

## ALLEGATO C- FORMAT DELLA PROPOSTA DI PROGETTO



### All. C – Format della proposta di Progetto

**PNRR M2C1 Investimento 3.2  
Green Communities  
(Denominazione Aggregazione Istituzionale)**

#### Premessa

1. Il contesto territoriale
  - 1.1. Analisi del contesto e quadro delle esigenze
2. Strategia di attuazione
  - 2.1. Ambiti di attività e quadro complessivo dell'investimento
  - 2.2. Descrizione degli obiettivi e delle finalità
  - 2.3. Quadro finanziario
3. Risultati attesi
  - 3.1. Descrizione dei risultati progettuali
  - 3.2. Punti di forza
4. Strategia di informazione e comunicazione
5. Metodologia e strumenti di monitoraggio
6. Cronoprogramma delle attività

**PNRR M2C1  
INTERVENTO 3.2 – Green Communities**

#### PROPOSTA DESCRITTIVA DEL PROGETTO

Generalità del Progetto:

ENTE RICHIEDENTE/SOGGETTO ATTUATORE:

NUMERO DI COMUNI AGGREGATI (criterio di valutazione n.1):

DATA DI STIPULA DELLA FORMA ASSOCIATIVA (criterio di valutazione n. 2):

RESPONSABILE PROGETTO:

CONTATTI RESPONSABILE PROGETTO:



Descrizione del Progetto:

SEZIONE 1 – Quadro complessivo di tutte le Linee di Azione e degli interventi					
Ambiti di intervento (ai sensi dell'art.72 co. 2, Legge 221/2015) (criterio di valutazione n.3)	Descrizione intervento/i	Soggetto realizzatore	Costo totale (netto IVA)	Costo totale (lordo IVA)	Valore cofinanziamento (criterio di valutazione n.4)
a) Gestione integrata e certificata del patrimonio agro-forestale, anche tramite lo scambio dei crediti derivanti dalla cattura dell'anidride carbonica, la gestione della biodiversità e la certificazione della filiera del legno	1		0,00	0,00	
	2		0,00	0,00	
	...		0,00	0,00	
b) Gestione integrata e certificata delle risorse idriche	1		0,00	0,00	
	2		0,00	0,00	
	...		0,00	0,00	
c) Produzione di energia da fonti rinnovabili locali	1		0,00	0,00	
	2		0,00	0,00	
	...		0,00	0,00	
d) Sviluppo di un turismo	1		0,00	0,00	

# SOGGETTI RICHIEDENTI/SOGGETTI ATTUATORI AMMISSIBILI (ART 4)

## ALLEGATO C- FORMAT DELLA PROPOSTA DI PROGETTO

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU		Presidenza del Consiglio dei Ministri DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI REGIONALI E LE AUTONOMIE		
sostenibile, capace di valorizzare le produzioni locali	2		0,00	0,00
	...		0,00	0,00
e) Costruzione e gestione sostenibile del patrimonio edilizio e delle infrastrutture di una montagna moderna	1		0,00	0,00
	2		0,00	0,00
f) Efficienza energetica e integrazione intelligente degli impianti e delle reti	1		0,00	0,00
	2		0,00	0,00
	...		0,00	0,00
g) Sviluppo sostenibile delle attività produttive (zero waste production)	1		0,00	0,00
	2		0,00	0,00
	...		0,00	0,00
h) Integrazione dei servizi di mobilità	1		0,00	0,00
	2		0,00	0,00
i) Sviluppo di un modello di azienda agricola sostenibile che sia anche energeticamente indipendente attraverso la produzione e l'uso di energia da fonti rinnovabili nei settori elettrico,	1		0,00	0,00
	2		0,00	0,00

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU		Presidenza del Consiglio dei Ministri DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI REGIONALI E LE AUTONOMIE			
tecnico e dei trasporti					

SEZIONE 2 - Quadro economico complessivo del Progetto			
TIPOLOGIA SPESA	INTERVENTI INTERESSATI DALLA SPECIFICA SPESA	VALORE (€) IVA INCLUSA	Valore cofinanziamento
a. spese per l'esecuzione di lavori o per l'acquisto di beni /servizi		0,00	0,00
b. spese per pubblicazione bandi di gara		0,00	0,00
c. spese per l'acquisizione di autorizzazioni, pareri, nulla osta e altri atti di assenso da parte delle amministrazioni competenti		0,00	0,00
d. spese tecniche di progettazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza e collaudi, opere d'ingegno, incentivi per funzioni tecniche		0,00	0,00
e. imprevisti (se inclusi nel quadro economico)		0,00	0,00
f. allacciamenti, sondaggi e accertamenti tecnici		0,00	0,00
g. spese per attrezzature, impianti e beni strumentali finalizzati anche all'adeguamento degli standard di sicurezza, di fruibilità da parte dei soggetti disabili		0,00	0,00
h. spese di consulenza specialistica funzionale alla realizzazione e completamento delle attività di progetto ed al conseguimento dei relativi obiettivi		0,00	0,00
<b>TOTALE</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

# SOGGETTI RICHIEDENTI/SOGGETTI ATTUATORI AMMISSIBILI (ART 4)

## ALLEGATO C- FORMAT DELLA PROPOSTA DI PROGETTO

SEZIONE 3 - Cronoprogramma annuale						
	III T. 2022	2023	2024	2025	I T. 2026	
a) Gestione integrata e certificata del patrimonio agro-forestale, anche tramite lo scambio dei crediti derivanti dalla cattura dell'anidride carbonica, la gestione della biodiversità e la certificazione della filiera del legno	1					
	2					
	3					
	4					
	...					
b) Gestione integrata e certificata delle risorse idriche	1					
	2					
	3					
	4					
	...					
c) Produzione di energia da fonti rinnovabili locali	1					
	2					
	3					
	4					
	...					
d) Sviluppo di un turismo sostenibile, capace di valorizzare le produzioni locali	1					
	2					
	3					
	4					
	...					
e) Costruzione e gestione sostenibile del patrimonio edilizio e delle infrastrutture di una montagna moderna	1					
	2					
	3					
	4					
	...					
f) Efficienza energetica e integrazione intelligente degli impianti e delle reti	1					
	2					
	3					
	4					
	...					
g) Sviluppo sostenibile delle attività produttive (zero waste production)	1					
	2					
	3					
	4					
	...					

Previsione indicatori comuni stimati da inizio attività						
	ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4	ANNO 5	ANNO 6
Risparmio sul consumo annuo di energia primaria (criterio di valutazione n.5)						
Capacità operativa supplementare installata per l'energia rinnovabile (criterio di valutazione n.6)						
Inserimento indici						
Diminuzione di almeno l'1% dell'indice della popolazione residente nell'aggregato di comuni rispetto agli ultimi due censimenti generali (criterio di valutazione n.8)						
Superamento della media nazionale dell'indice di vecchiaia dell'aggregato di comuni (criterio di valutazione n.9)						

# SOGGETTI RICHIEDENTI/SOGGETTI ATTUATORI AMMISSIBILI (ART 4)

## ALLEGATO C- FORMAT DELLA PROPOSTA DI PROGETTO

 <b>Finanziato dall'Unione europea</b> NextGenerationEU	 <i>Presidenza del Consiglio dei Ministri</i> DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI REGIONALI E LE AUTONOMIE
Diminuzione della superficie agricola utile (SAU) nel territorio dell'aggregato di comuni, rispetto ai due ultimi censimenti generali agricoltura (criterio di valutazione n.10)	
<b>Elementi ulteriori di valutazione</b>	
Presenza di studi di fattibilità nelle materie oggetto del Progetto presentato, che siano stati eseguiti nell'anno precedente la pubblicazione del presente avviso (criterio di valutazione n.7)	SI/NO Indicare la data di approvazione degli studi di fattibilità da inserire in allegato
Garanzia di sostenibilità finanziaria nel quinquennio successivo al completamento del progetto. (criterio di valutazione n.11)	SI/NO Inserire in allegato atto d'impegno
Luogo e data	Nominativo e firma
<hr/>	<hr/>

# **SOGGETTI RICHIEDENTI/SOGGETTI ATTUATORI AMMISSIBILI (ART 4)**

## **ALLEGATO C- FORMAT DELLA PROPOSTA DI PROGETTO**

### **Quadro esemplificativo degli ambiti di intervento**

#### **1. Gestione certificata del patrimonio agro-forestale, della biodiversità e della filiera del legno**

La Green Community garantisce una cura attiva del proprio patrimonio agroforestale e l'attivazione di efficaci filiere bosco-legno e bosco-energia, nonché delle opportune connessioni verticali e orizzontali con filiere produttive complementari, presidiando le relative catene del valore (trasformazione del legno per l'edilizia, semilavorati e componenti per l'industria dell'arredo, settore cartai, ed altro).

Dota il sistema delle necessarie imprese di prima lavorazione del legno (segherie).

Lavora a rafforzarne le condizioni istituzionali sostenendo i processi di associazionismo fondiario e di ricomposizione gestionale.

Assicura la conservazione della biodiversità di tale patrimonio, curando piantagioni forestali e da legno "nobile", in coerenza con la Risoluzione del Parlamento Europeo del 28 aprile 2015 e con il TUFF.

Tutela le caratteristiche del patrimonio boschivo del proprio habitat attraverso adeguati sistemi di certificazione.

Valorizza la modalità di cattura e stoccaggio del carbonio attivando sistemi di certificazione e scambio dei relativi crediti

# **SOGGETTI RICHIEDENTI/SOGGETTI ATTUATORI AMMISSIBILI (ART 4)**

## **ALLEGATO C- FORMAT DELLA PROPOSTA DI PROGETTO**

### **Quadro esemplificativo degli ambiti di intervento**

#### **2. Gestione integrata e certificata delle risorse idriche**

La Green Community assicura una gestione integrata del ciclo delle acque assicurandone i relativi servizi ecosistemici (depurazione, ricarica delle falde, mitigazione del rischio idrogeologico e contenimento dell'erosione, es altro).

Adotta piani di gestione sostenibile dell'acqua, in coerenza con le Direttive dell'UE. Si impegna a conseguire certificazione di elevati standard di qualità del servizio idrico. Combatte gli sprechi e lavora alla riduzione dei consumi. Adotta sistemi di depurazione e riuso delle acque.

#### **3. Produzione di energia da fonti rinnovabili locali**

La Green Community si caratterizza per un investimento nelle diverse tipologie di energie rinnovabili e punta all'autosufficienza energetica sfruttando tali modalità di produzione di energia, investendo a tal fine anche nella costruzione degli impianti necessari a questo scopo

# **SOGGETTI RICHIEDENTI/SOGGETTI ATTUATORI AMMISSIBILI (ART 4)**

## **ALLEGATO C- FORMAT DELLA PROPOSTA DI PROGETTO**

### **Quadro esemplificativo degli ambiti di intervento**

#### **4. Sviluppo di un turismo sostenibile, capace di valorizzare le produzioni locali**

**La Green Community adotta modelli di turismo sostenibili, alternative e verdi, di tipo non industriale**, caratterizzati da utilizzo responsabile delle risorse, abbattimento delle esternalità negative derivanti da eccessiva pressione antropica, modalità intensive di trasporto, consumo delle risorse e affollamento degli spazi. Valorizza le specificità naturali, culturali, paesaggistiche e ambientali del proprio territorio, favorendo una fruizione non intensiva delle risorse, strettamente correlata ai percorsi di sviluppo territoriale, e adottando modalità esperienziali di vita del turista, legate al recupero e valorizzazione del patrimonio ambientale, storico e culturale dei territori rurali e dei loro prodotti (agriturismo, turismo enogastronomico). Si adegua agli obiettivi del “Codice mondiale di etica per il turismo” approvato dall’Organizzazione Mondiale del Turismo (UNWTO) delle Nazioni Unite del 1999.

#### **5. Costruzione e gestione sostenibile del patrimonio edilizio e delle infrastrutture di una montagna moderna**

Nella gestione del patrimonio edilizio e delle infrastrutture, la Green Community adotta una strategia di conservazione e riuso, punta a minimizzare l’impatto delle nuove costruzioni, favorisce l’uso di elevati standard costruttivi e di efficienza energetica dell’edilizia

# **SOGGETTI RICHIEDENTI/SOGGETTI ATTUATORI AMMISSIBILI (ART 4)**

## **ALLEGATO C- FORMAT DELLA PROPOSTA DI PROGETTO**

### **Quadro esemplificativo degli ambiti di intervento**

#### **6. Efficienza energetica e integrazione intelligente degli impianti e delle reti**

Dal punto di vista dei consumi energetici, la Green Community lavora a sistemi di autoproduzione e autosufficienza, attraverso l'uso delle smart grid, e punta a valorizzare i propri sistemi di produzione di energie rinnovabili, di cui al punto 3 della corrente parte del presente documento, attraverso funzionali integrazioni nelle reti locali e nazionali.

#### **7. Sviluppo sostenibile delle attività produttive (zero waste production)**

Le imprese operanti nel territorio della Green Community puntano alla progressiva riduzione dei rifiuti, sollecitando sia comportamenti individuali che metodi di produzione allineati a questo scopo.

Supportano l'eliminazione di scarti di lavorazione, produzione di rifiuti da imballaggi e promuovono una economia circolare, attraverso un ridisegno dei prodotti finalizzato a ridurre il loro impatto ambientale, sollecitando a questo fine la responsabilità dei produttori del proprio territorio

# **SOGGETTI RICHIEDENTI/SOGGETTI ATTUATORI AMMISSIBILI (ART 4)**

## **ALLEGATO C- FORMAT DELLA PROPOSTA DI PROGETTO**

### **Quadro esemplificativo degli ambiti di intervento**

#### **8. Integrazione dei servizi di mobilità**

La Green Community adotta ogni idoneo strumento di mobilità sostenibile, adeguando le infrastrutture all'offerta di energia per veicoli elettrici, integrando i percorsi con ogni tipologia di mobilità verde (ciclovie, ippovie, cammini, ecc.). Punta alle emissioni zero da parte dei veicoli in uso a strutture e servizi pubblici e favorisce l'adozione di analoghe modalità da parte dei privati.

#### **9. Sviluppo di un modello di azienda agricola sostenibile che sia anche energeticamente indipendente attraverso la produzione e l'uso di energia da fonti rinnovabili nei settori elettrico, termico e dei trasporti**

Le imprese agricole del territorio della Green Community si caratterizzano per l'orientamento a valorizzare le produzioni tradizionali e tipiche di qualità, anche dal punto di vista della biodiversità, a privilegiare le produzioni autoctone, a favorire il consumo in filiera corta e a utilizzare le modalità anche tecnologiche di vendita per entrare nelle filiere lunghe della distribuzione anche internazionale.

Si rendono energeticamente autonome e osservano tutte le prescrizioni per diventare energeticamente sostenibili, efficienti dal punto di vista strutturale e performanti nel proprio settore merceologico, anche adottando su vasta scala soluzioni tecnologiche innovative

## LINEE DI AZIONE E TIPOLOGIE DI INTERVENTO FINANZIABILI (ART 5)

1. Ogni Progetto per la realizzazione di piani di sviluppo di Green Communities **deve individuare interventi rientranti nei campi di attività di cui all'art. 1 lettere da a) ad i) del corrente avviso**, a pena di esclusione.
2. Tutti gli interventi devono essere progettati, realizzati e gestiti secondo il modello dell'**economia circolare** e nel quadro di obiettivi di **riduzione dei consumi energetici**, attraverso **misure di efficientamento energetico** e, ove possibile, ricorrendo all'**uso di energie alternative e rinnovabili**; in ciascuna fase degli interventi si deve tener conto, altresì, dei principi della progettazione universale (design for all) e dell'**accessibilità delle persone con disabilità**; nella implementazione degli interventi dovranno essere rispettati il principio **Do No Significant Harm (DNSH)**, affinché detti interventi non arrechino alcun danno significativo all'ambiente, i principi della parità di genere (Gender Equality) e della **protezione e valorizzazione dei giovani**;

Tutti gli edifici o gli spazi oggetto di intervento devono altresì prevedere la rimozione delle barriere che limitano l'accesso alle persone con disabilità fisiche, culturali e cognitive, oltre che il rispetto di ogni altra condizionalità ed obiettivo previsti dalla normativa vigente relativa al PNRR.

## **CONTRIBUTO PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI E RAGGIUNGIMENTO TARGET (ART 6)**

Per l'investimento 3.2. Green Communities l'allegato della Decisione di esecuzione del Consiglio COM (2021)344 relativa all'approvazione della valutazione del PNRR prevede i seguenti traguardi, obiettivi, indicatori e tempistiche di conseguimento:

**M2C1-20 Traguardo: Conclusione procedura di selezione delle Green Communities 100% Entro III trimestre 2022**

**M2C1-21 Obiettivo Completamento di almeno il 90% degli interventi previsti nei Piani delle Green Communities 90% Entro II trimestre 2026**

In particolare, con specifico riferimento all'investimento Green Communities, dovranno essere monitorati e valutati gli indicatori comuni seguenti

n. 1 – “Risparmio sul consumo annuo di energia primaria”

n. 2 – “Capacità operativa supplementare installata per l'energia rinnovabile”.

I soggetti attuatori dovranno fornire tutti i dati necessari per ottemperare agli obblighi di monitoraggio e valutazione degli indicatori di cui al precedente comma 3 ogni semestre

## VALUTAZIONE DI AMMISSIBILITA' DELLE DOMANDE (ART 7)

1. Le domande di finanziamento pervenute nei termini e con le modalità di cui al successivo articolo 11 saranno soggette a **verifica di ammissibilità formale da parte dell'Amministrazione titolare** mediante scrutinio della loro conformità alle disposizioni di cui al precedente articolo 4, e della presenza di tutti i documenti e le dichiarazioni richieste dal presente avviso.

2. Le domande di finanziamento non pervenute nei termini e con le modalità di cui al successivo articolo 11, **le domande che dovessero risultare non ammissibili** a seguito della verifica di cui al precedente comma 1, le domande aventi dimensione finanziaria non conforme a quanto previsto all'art. 3 comma 1, saranno escluse e non ammesse alla valutazione di merito di cui al successivo articolo 8.

Come stabilito dall'art. 17 del Regolamento (UE) 2021/241, sono ammissibili solo le **misure avviate a decorrere dal 1° febbraio 2020** a condizione che soddisfino i requisiti previsti dal predetto Regolamento.

Ai fini del riconoscimento della spesa, in fase di rendicontazione verranno prese in considerazione esclusivamente **le spese successive alla pubblicazione del presente avviso, purché afferenti a progetti avviati, ossia almeno con data di aggiudicazione successiva al 1° febbraio 2020**

## **MODALITA' DI VALUTAZIONE DELLE DOMANDE (ART 8)**

**1. Le proposte di Progetti di cui alle domande ammesse all'esito della verifica di cui al precedente articolo 7 saranno valutate secondo i criteri di cui all'allegato D, da un Nucleo di valutazione istituito presso l'Amministrazione titolare.**

**2. La valutazione avrà ad oggetto la proposta di Progetto trasmessa dai singoli soggetti richiedenti.**

3. L'Amministrazione titolare può chiedere chiarimenti, rettifiche di documenti e dichiarazioni agli Enti richiedenti, ai quali è fatto obbligo di riscontrare tali richieste entro **dieci giorni**.

4. La valutazione sarà effettuata attribuendo a ciascuna proposta progettuale, che **abbia superato il vaglio di ammissibilità di cui al precedente art. 7, un punteggio in trentesimi (trenta/30)**, secondo i criteri recati dall'allegato D, che costituiscono parte integrante del corrente avviso.

A parità di punteggio l'ordine cronologico di arrivo della PEC di trasmissione della domanda di finanziamento varrà come criterio di preferenza.

Fermo restando il **limite minimo di finanziamento ammissibile pari ad euro 2.000.000,00**, di cui all'art. 3 comma 1 del corrente avviso, **i progetti utilmente inseriti in graduatoria saranno finanziati nei limiti delle risorse finanziarie assegnate alla Regione.**

A tale scopo, l'Amministrazione titolare si riserva la possibilità di richiedere la rimodulazione dei progetti non integralmente finanziabili

## MODALITA' DI VALUTAZIONE DELLE DOMANDE (ART 8)

5. Sulla base della valutazione e la conseguente attribuzione di punteggio verranno stilate le graduatorie regionali.
6. Le graduatorie regionali predisposte dal Nucleo di valutazione presso l'Amministrazione titolare saranno dalla stessa approvate e pubblicate sul proprio sito istituzionale.

## TERMINI DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DI PIANI DI SVILUPPO DI GREEN COMMUNITIES (ART.9)

1. Il Progetto, in tutte le sue componenti progettuali e di interventi, **dovrà essere interamente realizzato e completato entro il termine perentorio del 31 marzo 2026**, in coerenza con le tempistiche previste dal PNRR e secondo le fasi attuative che risulteranno indicate nella medesima proposta progettuale positivamente valutata ai sensi del precedente articolo 8 e nella convenzione (all. E).

# MODALITA' DI VALUTAZIONE DELLE DOMANDE (ART 8)

## ALLEGATO D CRITERI DI VALUTAZIONE

Allegato D – Criteri di valutazione

Green Communities – Criteri di valutazione delle proposte progettuali allegare alle domande di finanziamento

Saranno dichiarate ammissibili e inserite in apposita graduatoria a seguito di valutazione, le candidature le cui proposte progettuali rispettino quanto previsto dall'art. 7.

	Descrizione	Esito	Punteggio
1	Sussistenza di una Green Community composta da un numero di comuni superiore a 5	Tra 6 (compreso) e 10 o più comuni	Da 1 a 5
2	Stipula della forma associativa antecedente alla pubblicazione del presente avviso	SI/NO	3/0
3	Esercizio di ambiti di attività superiori a 3 di cui art.1 del presente bando	Tra 4 (compreso) e 9 ambiti	Da 1 a 6
4	Presenza di un cofinanziamento proprio, regionale o proveniente da altra fonte, pari almeno al 20% del valore complessivo del quadro finanziario relativo all'investimento oggetto dell'avviso, relativo alla realizzazione di interventi complementari alla proposta progettuale	SI/NO	5/0
5	Indicazione del consumo annuo di energia primaria e risparmio previsto in seguito all'esecuzione di interventi su manufatti già esistenti (cfr Reg (UE) 2021/2106)	SI/NO	2/0
6	Indicazione dei valori di partenza e di target migliorativi relativi alla capacità operativa supplementare installata per la produzione di energia da fonte rinnovabile (cfr Reg (UE) 2021/2106)	SI/NO	2/0
7	Presenza di studi di fattibilità nelle materie oggetto del Progetto presentato, che siano stati eseguiti	SI/NO	3/0

	nell'anno precedente la pubblicazione del presente avviso		
8	Diminuzione di almeno l'1% dell'indice della popolazione residente nell'aggregato di comuni rispetto agli ultimi due censimenti generali (vedi procedimento di calcolo, punto 1)	SI/NO	1/0
9	Superamento della media nazionale dell'indice di vecchiaia dell'aggregato di comuni (vedi procedimento di calcolo, punto 2)	SI/NO	1/0
10	Diminuzione della superficie agricola utile (SAU) nel territorio dell'aggregato di comuni, rispetto ai due ultimi censimenti generali agricoltura (vedi procedimento di calcolo, punto 3)	SI/NO	1/0
11	Garanzia di sostenibilità finanziaria nel quinquennio successivo al completamento del progetto	SI/NO	1/0
TOTALE			___/30

# MODALITA' DI VALUTAZIONE DELLE DOMANDE (ART 8)

## ALLEGATO D CRITERI DI VALUTAZIONE

### PROCEDIMENTO DI CALCOLO DEGLI INDICI STATISTICI

Indici statistici	Grandezze ISTAT di riferimento	Pubblicazione ISTAT
Variazione percentuale popolazione residente	Popolazione residente comunale	Censimento popolazione e abitazioni 2011
	Popolazione residente comunale	Censimento permanente popolazione e abitazioni 2020
Variazione percentuale superficie agricola utilizzata SAU	Superficie agricola utilizzata SAU	Censimento generale dell'agricoltura 2000
	Superficie agricola utilizzata SAU	Censimento generale dell'agricoltura 2010
Indice di vecchiaia	Popolazione residente comunale con età 0-14	Censimento permanente popolazione e abitazioni 2020
	Popolazione residente comunale con età 65 o maggiore	Censimento permanente popolazione e abitazioni 2020

Tabella 1. Grandezze ISTAT di riferimento.

1. Determinazione della variazione percentuale della popolazione residente dell'aggregato di comuni a partire dalle grandezze ISTAT di riferimento (Tabella 1).

Sia  $n$  il numero di comuni costituenti l'aggregato di comuni e siano definite le seguenti grandezze, i cui valori sono forniti dai dati ISTAT:

$$p_{2020}^j \text{ popolazione residente del } j\text{-mo comune all'anno 2020} \quad j = 1 \dots n$$

$$p_{2011}^j \text{ popolazione residente del } j\text{-mo comune all'anno 2011} \quad j = 1 \dots n$$

Si calcolino inoltre le seguenti grandezze riferite all'aggregato di comuni:

$$p_{2020} = \sum_{j=1}^n p_{2020}^j$$

$$p_{2011} = \sum_{j=1}^n p_{2011}^j$$

allora la variazione percentuale della popolazione residente relativa all'aggregato di comuni è data dalla seguente formula:

DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI REGIONALI E LE AUTONOMIE

2. Determinazione dell'indice di vecchiaia dell'aggregato di comuni a partire dalle grandezze ISTAT di riferimento (Tabella 1).

Sia  $n$  il numero di comuni costituenti l'aggregato di comuni e siano definite le seguenti grandezze, i cui valori sono forniti dai dati ISTAT:

$$p_{65}^j \text{ popolazione residente di età 65 o maggiore del } j\text{-mo comune all'anno 2020} \quad j = 1 \dots n$$

$$p_{0-14}^j \text{ popolazione residente di età 0-14 del } j\text{-mo comune all'anno 2020} \quad j = 1 \dots n$$

Si calcolino inoltre le seguenti grandezze riferite all'aggregato comunale:

$$p_v = \sum_{j=1}^n p_v^j$$

$$p_g = \sum_{j=1}^n p_g^j$$

allora l'indice di vecchiaia relativo all'aggregato comunale è dato dalla formula:

$$I_v = 100 \cdot \frac{p_v}{p_g}$$

3. Determinazione della variazione percentuale della superficie agricola utilizzata dell'aggregato di comuni a partire dalle grandezze ISTAT di riferimento (Tabella 1).

Sia  $n$  il numero di comuni costituenti l'aggregato di comuni e siano definite le seguenti grandezze, i cui valori sono forniti dai dati ISTAT:

$$s_{2010}^j \text{ superficie agricola utilizzata SAU del } j\text{-mo comune all'anno 2010} \quad j = 1 \dots n$$

$$s_{2000}^j \text{ superficie agricola utilizzata SAU del } j\text{-mo comune all'anno 2000} \quad j = 1 \dots n$$

# MODALITA' DI VALUTAZIONE DELLE DOMANDE (ART 8)

## ALLEGATO D CRITERI DI VALUTAZIONE

### PROCEDIMENTO DI CALCOLO DEGLI INDICI STATISTICI

Indici statistici	Grandezze ISTAT di riferimento	Pubblicazione ISTAT
Variazione percentuale popolazione residente	Popolazione residente comunale	Censimento popolazione e abitazioni 2011
	Popolazione residente comunale	Censimento permanente popolazione e abitazioni 2020
Variazione percentuale superficie agricola utilizzata SAU	Superficie agricola utilizzata SAU	Censimento generale dell'agricoltura 2000
	Superficie agricola utilizzata SAU	Censimento generale dell'agricoltura 2010
Indice di vecchiaia	Popolazione residente comunale con età 65 o maggiore	Censimento permanente popolazione e abitazioni 2020
	Popolazione residente comunale con età 65 o maggiore	Censimento permanente popolazione e abitazioni 2020

Tabella 1. Grandezze ISTAT di riferimento.

1. Determinazione della variazione percentuale della popolazione residente dell'aggregato di comuni a partire dalle grandezze ISTAT di riferimento (Tabella 1).

Sia  $n$  il numero di comuni costituenti l'aggregato di comuni e siano definite le seguenti grandezze, i cui valori sono forniti dai dati ISTAT:

$$p_{2020}^j \text{ popolazione residente del } j\text{-mo comune all'anno 2020} \quad j = 1 \dots n$$

$$p_{2011}^j \text{ popolazione residente del } j\text{-mo comune all'anno 2011} \quad j = 1 \dots n$$

Si calcolino inoltre le seguenti grandezze riferite all'aggregato di comuni:

$$P_{2020} = \sum_{j=1}^n p_{2020}^j$$

$$P_{2011} = \sum_{j=1}^n p_{2011}^j$$

allora la variazione percentuale della popolazione residente relativa all'aggregato di comuni è data dalla seguente formula:

DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI REGIONALI E LE AUTONOMIE

2. Determinazione dell'indice di vecchiaia dell'aggregato di comuni a partire dalle grandezze ISTAT di riferimento (Tabella 1).

Sia  $n$  il numero di comuni costituenti l'aggregato di comuni e siano definite le seguenti grandezze, i cui valori sono forniti dai dati ISTAT:

$$p_v^j \text{ popolazione residente di età 65 o maggiore del } j\text{-mo comune all'anno 2020} \quad j = 1 \dots n$$

$$p_g^j \text{ popolazione residente di età 0-14 del } j\text{-mo comune all'anno 2020} \quad j = 1 \dots n$$

Si calcolino inoltre le seguenti grandezze riferite all'aggregato comunale:

$$P_v = \sum_{j=1}^n p_v^j$$

$$P_g = \sum_{j=1}^n p_g^j$$

allora l'indice di vecchiaia relativo all'aggregato comunale è dato dalla formula:

$$I_v = 100 \cdot \frac{P_v}{P_g}$$

3. Determinazione della variazione percentuale della superficie agricola utilizzata dell'aggregato di comuni a partire dalle grandezze ISTAT di riferimento (Tabella 1).

Sia  $n$  il numero di comuni costituenti l'aggregato di comuni e siano definite le seguenti grandezze, i cui valori sono forniti dai dati ISTAT:

$$s_{2010}^j \text{ superficie agricola utilizzata SAU del } j\text{-mo comune all'anno 2010} \quad j = 1 \dots n$$

$$s_{2000}^j \text{ superficie agricola utilizzata SAU del } j\text{-mo comune all'anno 2000} \quad j = 1 \dots n$$

Si calcolino inoltre le seguenti grandezze riferite all'aggregato comunale:

$$S_{2020} = \sum_{j=1}^n s_{2020}^j$$

$$S_{2010} = \sum_{j=1}^n s_{2010}^j$$

allora la variazione percentuale della superficie agricola utilizzata relativa all'aggregato di comuni è data dalla seguente formula:

$$Var s = 100 \cdot \frac{S_{2020} - S_{2010}}{S_{2010}}$$

## **SPESE AMMISSIBILI (ART 10)**

2. Fermo restando quanto previsto dalla normativa sopra richiamata, risultano ammissibili le seguenti spese di investimento, effettivamente sostenute dal soggetto attuatore, comprovate da idonea documentazione contabile e debitamente tracciabili:
  - a. spese per l'esecuzione di lavori o per l'acquisto di beni/servizi;
  - b. spese per pubblicazione bandi di gara;
  - c. spese per l'acquisizione di autorizzazioni, pareri, nulla osta e altri atti di assenso da parte delle amministrazioni competenti connessi alle opere da realizzare;
  - d. spese tecniche di progettazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza e collaudi, opere d'ingegno, incentivi per funzioni tecniche;
  - e. imprevisti (se inclusi nel quadro economico, previa verifica del rispetto della normativa nazionale e comunitaria vigente per le procedure e spese sostenute in fase di realizzazione dell'opera);
  - f. allacciamenti, sondaggi e accertamenti tecnici;
  - g. spese per attrezzature, impianti e beni strumentali finalizzati anche all'adeguamento degli standard di sicurezza, di fruibilità da parte dei soggetti disabili;
  - h. spese di consulenza specialistica funzionale alla realizzazione ed al completamento delle attività di progetto ed al conseguimento dei relativi obiettivi

## **SPESE AMMISSIBILI (ART 10)**

3. L'imposta sul valore aggiunto (IVA) è un costo ammissibile solo se questa non sia recuperabile, nel rispetto della normativa nazionale di riferimento. Tale importo dovrà tuttavia essere puntualmente tracciato per ogni Progetto nei sistemi di contabilità e/o nei sistemi informatici gestionali, in quanto non è incluso nell'ambito della stima dei costi progettuali ai fini del PNRR.
4. Non sono in ogni caso ammissibili:
  - a. spese pagate in contanti o tramite compensazione di qualsiasi tipo tra cliente e fornitore;
  - b. spese relative a lavori in economia;
  - c. le spese per il personale dipendente, fatti salvo gli incentivi ex art. 113 del decreto legislativo 50/2016 e ss.mm.ii. e quelli pertinenti alle disposizioni in materia di attuazione del PNRR, nel rispetto di quanto previsto dalla Circolare del 18 gennaio 2022, n. 4 del MEF.
  - d. spese conseguenti ad autofatturazione.
5. Sono sempre inammissibili le spese per ammende e penali, nonché per varianti, modifiche e variazioni degli interventi e dei Progetti non legittime, non conformi alle previsioni normative e comunque non sottoposte a parere e autorizzazione preventivi dell'Amministrazione titolare

## TERMINI E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE (ART 11)

1. La domanda di finanziamento, firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'Ente richiedente, completa della proposta, dei documenti e delle dichiarazioni di cui al precedente articolo 4, deve essere presentata, a pena di esclusione, entro le ore 23:59 del giorno 16 Agosto 2022 mediante invio a mezzo PEC all'indirizzo [affariregionali@pec.governo.it](mailto:affariregionali@pec.governo.it)
2. Gli Enti richiedenti che intendono presentare la domanda di finanziamento devono essere obbligatoriamente in possesso di una casella di posta elettronica certificata e devono utilizzare la modulistica allegata al corrente avviso. Il messaggio PEC d'invio della domanda dovrà obbligatoriamente recare come oggetto la dicitura "Domanda\_Avviso\_PNRR\_M2C113.2GC" e non potrà avere un peso superiore a 20 MB compresi gli allegati, a pena di irricevibilità.

## **TERMINI E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE (ART 11)**

3. Non è ammessa altra forma di trasmissione della domanda e degli allegati, differente da quella indicata nel presente articolo.

Tutti i documenti e le dichiarazioni necessari ai fini della presentazione della domanda di finanziamento, ivi compresa la stessa domanda di finanziamento e la relativa proposta, devono essere trasmessi a mezzo PEC, muniti di firma digitale del legale rappresentante dell'Ente richiedente sottoscrittore della domanda di finanziamento

4. Le domande di finanziamento non complete e/o non sottoscritte, ovvero recanti in allegato i documenti richiesti dall'art. 4 non completi o non sottoscritti e, comunque, non corrispondenti a quanto previsto e richiesto a pena di esclusione dal presente avviso, saranno considerate non validamente presentate e saranno pertanto escluse, salvo l'attivazione del soccorso istruttorio previsto dall'art.8 comma 3 del corrente avviso ove applicabile.

## TERMINI E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE (ART 11)

1. Le risorse assegnate a ciascun Progetto saranno erogate dall'Amministrazione titolare direttamente a favore dell'Ente richiedente secondo le seguenti modalità:
  - a. prima erogazione in anticipazione nella misura non superiore al 10% del totale del finanziamento complessivo concesso entro 30 giorni dalla sottoscrizione della convenzione (all. E);
  - b. quote intermedie fino al raggiungimento del 90% del totale del finanziamento complessivo concesso, a fronte di spese effettivamente sostenute per stati di avanzamento dei lavori, dei servizi e delle forniture;
  - c. erogazione finale, a saldo, entro 30 giorni dalla rendicontazione di spesa per il 100% del costo complessivo del Progetto finanziato, corredata della documentazione tecnico-amministrativa-contabile attestante l'effettiva conclusione e il collaudo/certificazione/verifica degli interventi previsti dal Progetto finanziato.
  
2. Prima di procedere all'erogazione delle risorse sulla base dei dati e della documentazione giustificativa inserita dall'ente richiedente all'interno del sistema **ReGiS**, l'Amministrazione titolare provvederà a verifiche amministrative e contabili, svolte nel rispetto di quanto previsto dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento per assicurare il rispetto del principio di sana gestione finanziaria, al fine di accertare la regolarità della rendicontazione e della documentazione di cui al precedente comma, nonché degli atti relativi al

## **TERMINI E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE (ART 11)**

3. Non è ammessa altra forma di trasmissione della domanda e degli allegati, differente da quella indicata nel presente articolo.

Tutti i documenti e le dichiarazioni necessari ai fini della presentazione della domanda di finanziamento, ivi compresa la stessa domanda di finanziamento e la relativa proposta, devono essere trasmessi a mezzo PEC, muniti di firma digitale del legale rappresentante dell'Ente richiedente sottoscrittore della domanda di finanziamento

4. Le domande di finanziamento non complete e/o non sottoscritte, ovvero recanti in allegato i documenti richiesti dall'art. 4 non completi o non sottoscritti e, comunque, non corrispondenti a quanto previsto e richiesto a pena di esclusione dal presente avviso, saranno considerate non validamente presentate e saranno pertanto escluse, salvo l'attivazione del soccorso istruttorio previsto dall'art.8 comma 3 del corrente avviso ove applicabile.

# **STRUTTURA DI RIFERIMENTO E CONTATTI**

## **Struttura di riferimento**

**Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie – Nucleo PNRR Stato  
Regioni**

## **Contatti**

Dott.ssa Mara De Angelis

Tel. 06 6779 9131

email: [mara.deangelis@governo.it](mailto:mara.deangelis@governo.it)

Ing. Giancarlo Massimi

Tel. 06 6779 9135

email: [g.massimi@governo.it](mailto:g.massimi@governo.it)

Avv. Leonello Perugini

Tel. 06 6779 9125

email: [l.perugini@governo.it](mailto:l.perugini@governo.it)

**GRAZIE PER L'ATTENZIONE**

**VALERIO MARANGOLO**  
**valerio.marangolo@regione.toscana.it**

**Direzione Ambiente ed Energia**

***Assessora all'Ambiente, all'Economia circolare,  
alla Difesa del suolo, Lavori pubblici e alla Protezione civile***